Il Crociato

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo

Organo della
Crociata Eucaristica Italiana

Anno XL - n. 11-12 novembre-dicembre 2026

La Lettera del vostro Cappellano

Cari crociati,

un giorno, all'oratorio di Don Bosco, il piccolo Domenico Savio non si presentò né a colazione né in classe. Lo cercarono dappertutto, finché Don Bosco lo trovò in chiesa, dietro l'altare, immobile, con gli occhi fissi sul tabernacolo. Era così felice con Gesù che non si era accorto del tempo che passava!

Che anche voi, cari crociati, abbiate questo amore per Gesù Ostia e abbiate a cuore il vostro motto dei crociati: "Comunicati!". Nella Comunione riceviamo Gesù stesso, che è la fonte di tutte le grazie. Lui viene in noi e noi siamo uniti a Lui, come due grandi amici. E a un amico tanto vicino, Gesù non rifiuta niente di ciò che è bene per noi e per gli altri. Potete chiedergli tante grazie per voi stessi, per i vostri familiari e per tutte le intenzioni della Chiesa: non saranno mai troppe!

Ricevete il più spesso possibile la Santa Comunione e non solo spesso, ma anche con fervore, come Domenico Savio, in modo che quel momento diventi veramente un "cuore a cuore" con Gesù.

Infine, vivete dell'Eucaristia: portate Gesù nel vostro cuore per tutta la giornata, a scuola, a casa, nel gioco e in tutti i vostri doveri e fate risplendere l'amore di Gesù intorno a voi.

Don Ludovico Udressy

I miei quindici minuti di silenzio:

UN'ANIMA "NERA"...
... IO VOLO IN CIELO A VEDERE GESU' !!!

Un missionario così racconta di un piccolo arabo:

Uno dei nostri cari fanciulli, di dieci anni, che si era distinto per la sua precoce intelligenza, cadde gravemente ammalato; venne posto a letto e presto il suo povero corpicino non fu che una sola piaga.

Le suore di San Giuseppe, che lo curavano, ammiravano la sua dolce pazienza. Un giorno che io mi portai di consueto a visitare i nostri infermi, esse me lo mostrarono. Mi avvicinai al suo letto, non avendo orami egli che un filo di voce.

"*Padre,* mi disse mettendosi la mano sul petto*, io sono tutto nero qui dentro*". "*Che vuoi dire con ciò?*".

"*Che il mio cuore è nero, perché io non sono figlio del Signore. Voglio che tu mi dia l'acqua*".

"*Che acqua intendi tu?*".

"*Il Battesimo, che fa l'anima bianca davanti a Dio e per il quale si va in Cielo*".

Così dicendo, fissava le sue pupille supplichevoli sopra di me e mi prese e mi baciò la mano febbrilmente.

"*Poiché tu vuoi, io ti contenterò*".

Ricevette infatti il Battesimo col trasporto di un santo.

Quando io tornai a lui qualche giorno appresso, gli domandai: "*Ebbene, sei sempre contento?*".

"*Sì, Padre, ma ora vorrei il pane del Signore*".

"*Che cos'è il pane del Signore?*", gli domandai.

"*Padre, è Sidua Issa (il Signore Gesù)*".

Qualche giorno dopo, peggiorando sempre più il suo male, ricevette la Santa Eucarestia. Avvenne una scena indescrivibile: quelli che vi assistettero ne parlano ancora con commosso stupore. Alla vista della Santa Ostia, il volto del piccolo arabo, ancora selvaggio e flagellato dal terribile male della lebbra, raggiò di fede e di amore. Una luce suprema illuminava il suo viso; tese le sue magre braccia all'Ostia e, quando l'ebbe con sé, rimase estatico, con gli occhi fissi in alto.

Tutti quelli che erano presenti, suore e piccoli infedeli ricoverati, lo contemplavano con rispetto e cogli occhi pieni di lacrime.

Fu allora che i fanciulli mi dissero, circondandomi:

"*Vogliamo anche noi il Battesimo, come Jeronymo*".

Mi avvicinai al suo letto e vidi che il volto del piccolo morente si era composto a un celestiale sorriso.

"*Vado in Cielo a vedere Gesù*", mi mormorò.

Poco dopo esalò l'ultimo respiro.



da

I giorni più belli:

raccontini eucaristici

di
Padre
Lucchetti

Don Bosco...ancora bambino!

Tratto da "Don Bosco che ride"
di Luigi Chiavarino

Gli spiriti folletti

Giovannino è coraggioso ed intrepido. Trovandosi una volta in casa dei nonni materni, sentì parlare di spiriti e dire che in quella casa s'udivano dei rumori più o meno duraturi, ma sempre strani e spaventosi.

Una sera, nel più bello della veglia, si sente sul soffitto un colpo, come di un cesto pieno di bocce; poi, un rumore sordo e lento, che va da un angolo all'altro della stanza.

Tutti tremano. Che sarà mai?!

Gli spiriti, gli spiriti!

Tutti fuggono; Giovannino solo grida: *Voglio andar a vedere che cosa c'è. Prendete il lume.*



Alcuni si fermano, prendono dei lumi e lo accompagnano per la scaletta di legno che mette al soffitto. Giovanni spinge la porta, entra e, alzando la lucerna, guarda attorno.

Non c'è nessuno; tutto è silenzio. I presenti si affacciano anche loro; alcuni anzi entrano; ma tosto danno un grido e si precipitano fuori.

Un cesto da grano capovolto ondeggiava, si muoveva e avanzava lentamente. Alle grida il cesto si era fermato; ma poi riprese a muoversi e venne ai piedi di Giovannino. *Attento! E' un cesto stregato!*

Deposto il lume su una vecchia scranna, Giovannino si curva, stende le mani e lo tira a sé.

Lascia!... Lascia!... gli gridano in coro; ma egli non dà retta e coraggiosamente lo solleva.



Là sotto c'era una grossa gallina che la padrona aveva messo in soffitta a covare e aveva dimenticata. Siccome nel cesto appeso al muro erano impigliati dei granelli di frumento, la gallina, affamata, aveva cercato di beccarli; ma il cesto, rovesciandosi, l'aveva fatta prigioniera.

I discorsi che si facevano di spiriti, di magie e di streghe, e specialmente la paura, avevano fatto credere che si trattasse di cose orribili e diaboliche.

Piccolo giocoliere

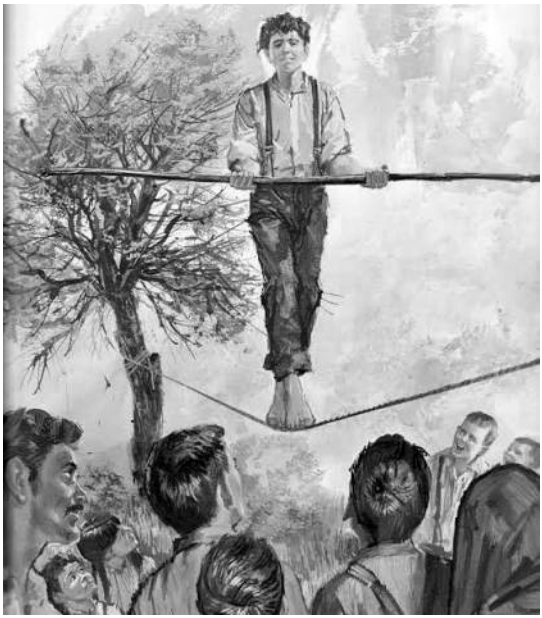
Andando ai mercati e alle fiere con sua madre, Giovanni aveva spesso osservato che la gente faceva mucchio intorno agli acrobati e ai prestigiatori.

Ciò parve subito all'intelligente fanciullo un mezzo facile e potente per guadagnare l'attenzione altrui. Incominciò

pertanto a prestare la massima attenzione alle loro prodezze; tanto da sorprenderne ogni gesto, scoprirne i trucchi ed apprenderne la destrezza.

Tornato a casa si esercitava a ripetere quei giochi che aveva veduti, finché non fosse riuscito a farli perfettamente. E' facile immaginare le scosse, gli urti, i capitomboli a cui andava soggetto quando, per esempio, voleva imitare i ciarlatani a ballare sulla corda, a fare salti mortali, a camminare con le mani per terra e i piedi in alto; ma con la sua costanza e con la sua agilità, ben presto ci riuscì e divenne abilissimo in ogni sorta di giochi.

Quando fu ben addestrato, cominciò a dare simili spettacoli, specialmente alla domenica.



Attaccava una fune ad una pianta, la raccomandava per bene ad un altro albero a una certa distanza; poi preparava un tavolino, vi collocava sopra una sedia, e stendeva un tappeto per terra.

Quando ogni cosa era pronta e la gente radunata alla gran novità, egli faceva recitare il Rosario, cantare una lode e poi saliva

sulla sedia e ripeteva la predica udita la mattina alla Messa, adornandola di fatterelli istruttivi. Se qualcuno faceva smorfie o brontolava, Giovanni, ritto sulla sedia, come un re sul trono, lo zittiva severamente.

Poi dava inizio allo spettacolo. Fare la rondinella, il salto mortale, camminare sulle mani coi piedi in alto, mangiare gli scudi (era una moneta del tempo) e andarli a ripigliare sul naso altrui, moltiplicare le pallottole e le uova, cambiare l'acqua in vino, uccidere un pollo e farlo volar via erano le cose più ordinarie.

Sulla corda camminava come per un sentiero; vi saltava e danzava; vi si appendeva ora con un piede, ora con tutti e due, talora con ambe le mani, talora con una sola, e poi di nuovo si slanciava sopra, con un'agilità sorprendente, accompagnando ogni cosa con motti, sortite e amenità piacevolissime.

Tutti ammiravano estatici, ridevano, gli battevano le mani, gli gridavano *Evviva!*... Ed egli, trafelato e ansante, sospendeva alquanto, occupando gli intermezzi col canto di qualche lode e con la morale di qualche favola. Uno solo faceva lo gnorri; ed era il fratellastro Antonio, il quale lo scherniva dicendo: P*agliaccio! Farai il ciarlatano per tutta la vita.*



Novembre

Crociata Eucaristica Italiana - Foglio del Tesoro

2026	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per le anime più abbandonate del Purgatorio.**

Per mezzo della SS. Vergine Maria,
Gesù Cristo venne nel mondo, ancora per mezzo di lei
deve regnare nel mondo.

San Luigi Maria da Monfort

2026	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it



Dicembre

Crociata Eucaristica Italiana - Foglio del Tesoro

2026	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.
Ve le offro in particolare: **per la fedeltà dei consacrati a Dio**.

Per mezzo della SS. Vergine Maria,
Gesù Cristo venne nel mondo, ancora per mezzo di lei
deve regnare nel mondo.

San Luigi Maria da Monfort

2026	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it



1226 - 2026: Un anniversario... solenne!

Continuazione...

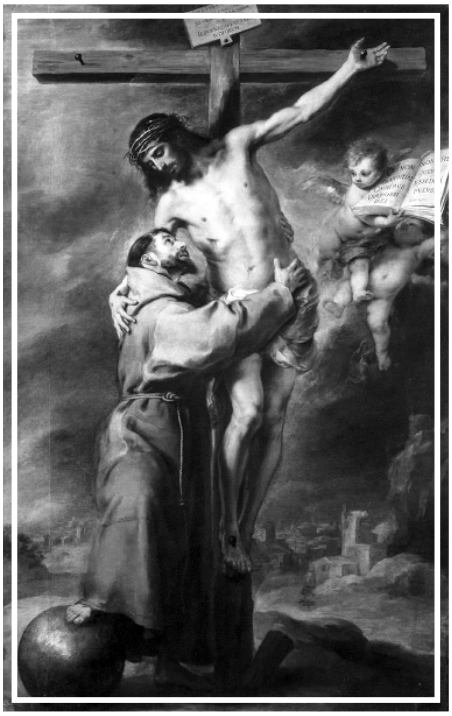
Cari Crociati,

il regalo più grande, la sorpresa delle sorprese, Gesù me l'ha fatto un mattino meraviglioso, quando…



Ecco: ero tutto solo sul Sacro Monte della Verna e pregavo intensamente, pensando a Lui, quando un bagliore si accese all'improvviso: Gesù stesso mi apparve e, dalle Sue piaghe alle mani, ai piedi e al costato, cinque raggi abbaglianti di luce vennero a colpire le mie mani, i miei piedi e il mio costato… Miracolo stupefacente! Egli mi donava il più grande segno del Suo Amore.

La Chiesa le chiama "Stigmate": io le ho vissute nel mio povero corpo; le ho tenute fino all'istante della mia morte in terra, per assomigliare veramente in tutto a Gesù Crocifisso e Redentore degli uomini.



E, dopo un regalo così grande, non resta altro che… il Paradiso.

Quante volte, parlando a tanta gente, avevo detto: "*Tanto è il bene che mi aspetto, che ogni pena mi è diletto*".

Arrivato qui, in Cielo, col mio Gesù, la Santissima Vergine e tutti gli Angeli e i Santi, ho capito come fosse vero ciò che, in terra, avevo solo intuito.



Ave, Signora, santa regina, santa Madre di Dio,
Maria,
che sei vergine fatta Chiesa
ed eletta dal santissimo Padre celeste,
che ti ha consacrata
insieme col santissimo suo Figlio diletto
e con lo Spirito Santo Paraclito;
tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.

Ave, suo palazzo.
ave, suo tabernacolo,
ave, sua casa.
Ave, suo vestimento,
ave, sua ancella,
ave, sua Madre.

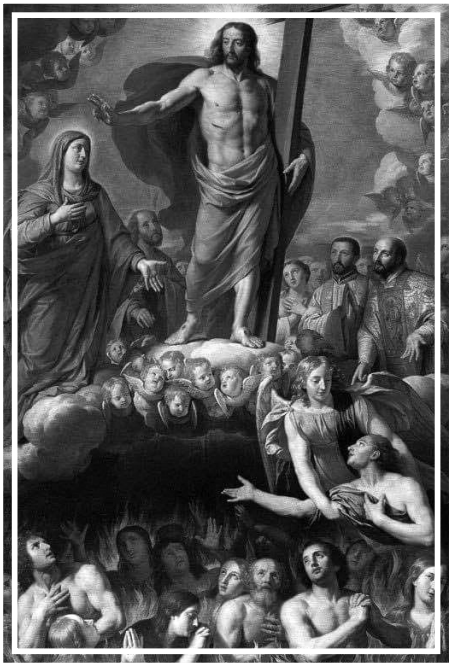
E saluto voi tutte, sante virtù,
che per grazia e illuminazione dello Spirito Santo
venite infuse nei cuori dei fedeli,
perché da infedeli
fedeli a Dio li rendiate.

L'intenzione del mese di Novembre

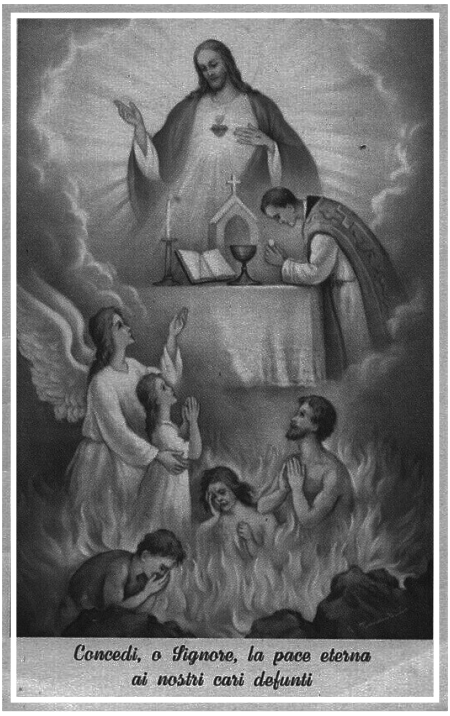
Per le anime più abbandonate del Purgatorio

Cari Crociati, una povera mamma, deceduta da qualche anno e dimenticata da molto tempo da suo figlio, aveva ricevuto da Dio il permesso di apparirgli per raccontargli le grandi pene che soffriva in purgatorio e sollecitare le sue preghiere.

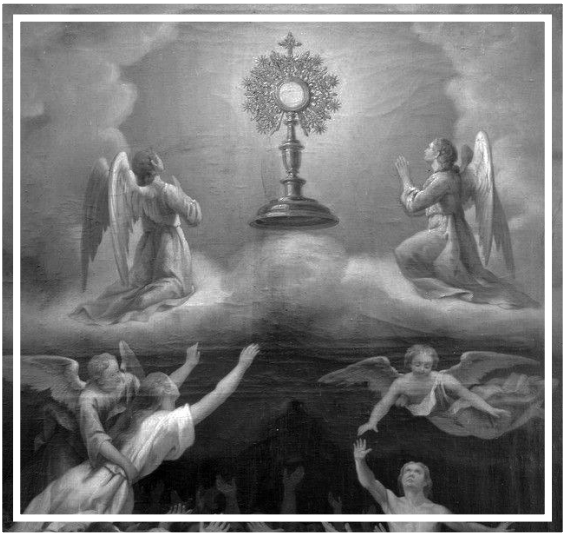
"*Figlio mio*, gli disse, *mio caro figlio! Ricordati un po' della tua povera madre che soffre tanto! Pensa un po' ai supplizi che soffro qua in Purgatorio! Il rimorso più insopportabile che sento è quello di avere amato così poco Dio! Aver offeso un Dio così Grande, così Santo, così Giusto, così Buono…!!! Ah… come questo pensiero mi sommerge e mi uccide in ogni istante! Ma Dio è infintamente giusto e se soffro queste cose è solo per mia colpa! Oh, figlio mio… se mi ami ancora, abbi pietà di me, liberami da queste pene, aprimi le porte del Cielo! Ti chiedo pure, mio caro figlio, di servire Dio meglio di come abbia fatto la tua povera madre, di morire con il cuore pieno di contrizione!*".



Fedele a questo avvertimento, il figlio pregò molto per sua madre e morì poi santamente.



Cari Crociati, preghiamo pure noi per le anime più abbandonate del purgatorio, a cui più nessuno pensa, e seguiamo l'avvertimento di questa povera mamma, che è quello di tutte le anime del purgatorio: servire e amare Dio sempre meglio!



LA REDAZIONE AUGURA A TUTTI I LETTORI UN BUON E SANTO NATALE



Tesoro Spirituale di luglio 2026

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
16	**433**	**233**	**221**	**400**	**1311**	**1695**	**253**	**71**	**1274**

Tesoro Spirituale di agosto 2026

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
22	**627**	**173**	**167**	**786**	**1326**	**1925**	**144**	**97**	**1520**

Quando ridono gli Angeli...



Non ti hanno insegnato a scuola a dire: Buon giorno?

No, io vado alle scuole serali!

Il maestro: Che cos'è un valligiano?
Pierino: È un uomo che abita...
Il maestro: ...che abita in una val...
Pierino: In una valigia!

DAL GIUDICE:
"Il suo nome".
"Andrea Bianchi".
"Sposato?".
"Sì, signore".
"Con prole?".
"No, signore, con la Peppina".
"Prole significa se ha figli".
"Si, signore, due proli e una prola".

IMPOSSIBILE CONTINUARE...!



Il Crociato – Poste italiane Sped. Abb. Post. DL 353-2003 (Conver. in legge 27/02/2004 n° 46) art. 1 com. 2 – DCB Roma – Aut. di Velletri n. 7/11 del 08/04/2011 – Dir. Resp. Don Giuseppe Rottoli
Stampato in proprio al Priorato di Albano Laziale – Via Trilussa, 45 – 00041 Albano Laziale (RM)

L'intenzione del mese di Dicembre
Per la fedeltà dei consacrati a Dio

In una lontana missione c'erano due sacerdoti che avevano fatto l'un l'altro una promessa: il giorno in cui uno dei due si fosse trovato nello scoraggiamento e fosse stato tentato, ne avrebbe parlato con l'altro sacerdote.

Ebbene, uno di questi periodi bui arrivò per uno dei due: il suo animo era completamente abbattuto, si trovava nello sconforto più completo. Questi, fedele alla sua promessa, raggiunse il lontano villaggio in cui c'era l'altro missionario e in cui si curavano i lebbrosi. Prima di parlare col suo amico, entrò in chiesa.

Improvvisamente entrò nella chiesa pure un lebbroso: era cieco, senza più le braccia, tutto ricoperto di piaghe. Pensando di trovarsi solo, il lebbroso cominciò a pregare ad alta

Continua

"Il Crociato" è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.
Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:
- **PayPal**: https://tinyurl.com/45nz43wtPer
- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.
IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.
- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Ecco il nostro indirizzo:
CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA
VIA TRILUSSA 45
00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)
Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspx.it

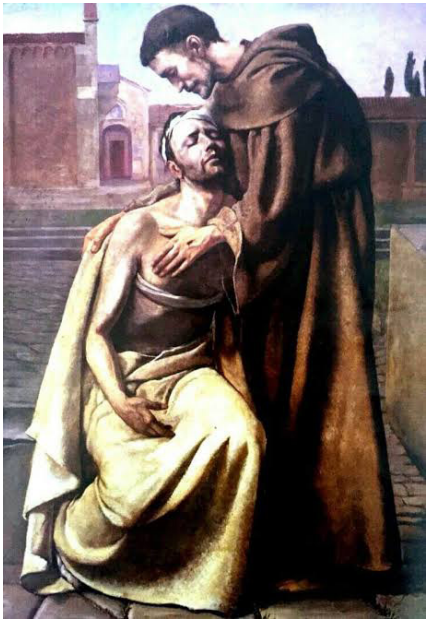
Il bollettino può essere scaricato dal sito: https://fsspx.it/it/il-crociato

L'intenzione del mese di Dicembre

Per la fedeltà dei consacrati a Dio

voce dicendo:

"*Oh Dio, infinitamente buono! Io Ti adoro e Ti ringrazio per la Tua bontà infinita! Mi hai mandato questa malattia, affinché io trovassi questa missione e conoscessi Te, l'Unico e Vero Dio! Se fossi restato nelle mie ricchezze, mai Ti avrei conosciuto! Sii sempre benedetto e lodato, o mio Dio, per la tua infinita misericordia!*".



Questa preghiera piena di riconoscenza e di speranza di questo povero lebbroso aveva fatto ritrovare al nostro missionario tutto il coraggio di cui aveva bisogno!

Cari Crociati, aiutiamo pure noi con le nostre preghiere piene di fiducia e i nostri sacrifici tutti i consacrati che si trovano in difficoltà a restare fedeli alla loro santa vocazione. Ce ne saranno riconoscenti per tutta l'eternità!

Offerta della giornata:

"Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per la fedeltà dei consacrati a Dio** ".